

365 ALL'ALBA

Lui è un tipo normale, ha studiato all'università	MI LA MI
Ma una volta finito un lavoro non riesce a trovar	SI LA SI LA
Nessuno ti vuole, nessuno ti prende a meno che tu non sia militesente	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
E a questo problema troviamo qualche scappatoia	MI LA MI
Non puoi più permetterti un anno buttato via	SI LA SI LA
Se tu sei pronto ad assumerti i rischi puoi dichiarare che ti piacciono i maschi	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Forse è meglio se fingi di avere qualche malattia	MI LA MI
Alla pelle o alle palle, qualsiasi cosa purché sia sì	LA SI LA
Un problema cardiaco o i piedi piatti, non è sufficiente avere i pidocchi	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Non puoi sperare che si scordino di te	FA#- SI
Tutti i giorni a guardare se una cartolina azzurra nella posta c'è	FA#- LA SI MI
Ed arriva il giorno che devi proprio andare via	MI LA MI
A dieci ore di treno o a un chilometro da casa tua	LA SI LA
La distanza non lo rende diverso, il mondo in caserma è tutto un altro universo	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Sei appena entrato e già maledici la tua sfiga	MI LA MI
E un pazzo furioso già ti urla di metterti in riga	LA SI LA
Ti salta addosso e ti tratta male; è il suo lavoro, lui è il tuo caporale	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Con quella divisa non ti riconoscerai	FA#- SI
Ti senti un buffone con in mano un fucile e pensi "un anno non passerà mai"	FA#- LA SI MI
D'estate e d'inverno sempre a passo di marcia vai	MI LA MI
Ma se hai caldo o se hai freddo non ti puoi lamentare mai	LA SI LA
Chi ti sta davanti è un incompetente ma tu devi chiamarlo "signor tenente"	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Sono ore che marci, non ne puoi proprio più	MI LA MI
Ma è l'ora del rancio e il fucile puoi mettere giù	LA SI LA
Vai verso la mensa e dopo un ora di fila ti danno una sbobba che sembra ancora viva	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Non è possibile andare avanti così	FA#- SI
Non puoi passare un anno a dire sempre e solo signorsì	FA#- LA SI MI
Se tu stai buono buono stasera, forse, puoi uscir	MI LA MI
Ma, se al tenente gli gira, i cessi ti mette a pulir	LA SI LA
E con mutismo e rassegnazione raccogli i guanti e lo spazzolone	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Non è possibile andare avanti così	FA#- SI
Non puoi passare un anno a dire sempre e solo signorsì	FA#- LA SI MI
Ma ora l'anno è passato e finalmente te ne vai	MI LA MI
E nel mondo del lavoro adesso tu entrerai	LA SI LA
Ma stai attento anche se sei un dottore che il mondo fuori è forse ancora peggiore	LA/SOL/MI LA/SOL/MI
Non è possibile andare avanti così	FA#- SI
Non puoi passare la tua vita a dire sempre e solo signorsì.	FA#- LA SI MI

DATECI I SOLDI

In questa sera di primavera

Siamo sempre noi, i vostri eroi

Che si ritrovano qui a far canzoni così

Sempre ripieni di gin e sempre senza un quattrin

DO LA- RE- SOL7

Siamo sempre noi tre in questa grande tournée

Davanti a voi benestanti che avete i contanti

Che sia maledetto chi li tiene per se

DO LA- RE- SOL7

DO MI7 LA- LA-7 RE- SOL7

Se non l'avete capito abbiamo un solo vestito

Ma per restare svegli fino al mattino

Una bottiglia di vino ci basterà

DO LA- RE- SOL7

DO MI7 LA- LA-7 RE- SOL7

E allora andiamo avanti sperando nei contanti

Che date o che darete per spegnerci la sete

Perché ogni cantante ha bisogno di carburante

E la nostra benzina si trova solo in cantina

DO LA- RE- SOL7

EPAREMA ROCK

(FA...SOL DO SOL DO SOL DO SOL)
(FA...SOL DO SOL DO SOL DO SOL)
SOL DO SOL RE SOL

Il sabato di sera quando manca la famiglia
Ti trovi con gli amici e ti scoli una bottiglia
Che sia di Gin o Vodka non ti deve importare
Il cervello e le ginocchia deve lubrificare
E quando la bevi senti che va giù bene
Ti infiamma lo stomaco e ti brucia le vene

E mentre giochi a carte col bicchiere in mano
E pensi a una ragazza vista da lontano
Tu sogni di parlarle e di starle un po' accanto
Ma dopo tre bicchieri non ti frega più tanto
Al posto di una donna con due mele e un seno
Ti basta la bottiglia e poi non parla nemmeno

La testa ti vola non ti reggi in piedi
Il sangue nelle vene è a quarantadue gradi
Non riesci più a pensare, provi solo emozioni
E' in queste condizioni che tu scrivi canzoni
E prendi la chitarra e corri in mezzo alla via
E ti inventi un giro rock che ti metta allegria

Per questo la canzone è dedicata a Eparema
Che toglie al nostro fegato qualsiasi problema
Ne bevi qualche sorso per sentirti più sano
E se proprio non ti basta vai tre giorni a Chianciano
E ormai che la canzone è quasi finita
Apri un'altra bottiglia e ricomincia la vita

GLI AMICI

(LA- con basso di MI ai tasti 3 2 0 3 e LA a vuoto)

L'occhio azzurro è torvo, le chiome bionde e poi

La loro sete è tanta, state attenti a voi

^

Vengon da lontano e adesso sono qui

Son scesi da Milano per un bicchiere di giuuuuuuuuuuin...

Sono loro, sono i Giussani

Che hanno sempre un bicchiere tra le mani

Scappate via, chiudete le cantine

Se arrivano loro per voi sarà la fine

Sono vecchi amici, compagni di bevute

Col fegato a pezzetti han perso la salute

^

Brunello e Barbera, qualche bicchiere in più

Trincano ogni sera per sentirsi suuuuuuuuuuu...

Sono loro, sono i Giussani

I più assetati di tutti gli italiani

Rosso o bianco a loro poco importa

È tutto vino che gli scorre nell'aorta

Sono loro, sono i Giussani

Sono sbronzi ma meno di domani

Son devoti a Santa Caterina

In suo onore svuotano la cantina

IL FIUME

DO FA DO FA

DO MI- FA LAdim DO LA- RE- SOL7

Stasera è molto buia, dove cazzo si va?
Forse c'è una festa all'università
È l'occasione buona per potersi buttare
Sento che la fortuna mi potrà aiutare

L'insonnia mi tormenta da una settimana
Per non pensarci fumo un po' di marijuana
Alta, bella, bionda e porta la sottana
Se stasera va bene mi trasferisco in Germania

DO FA DO FA

DO MI- FA LAdim DO LA- RE- SOL7

Mamma che casino nella sala c'è già
Mi giro e, da lontano, la vedo ballar
Mi guarda, si avvicina, sciubidubidua
E stringendomi al suo petto un bacio in bocca mi dà

Oh che confusione sono nel pallone
Oh che gran gonfiore giù nei pantaloni
È la serata giusta per poterle parlar
Ma il mio amico dice "Trombatela"

DO FA DO FA

DO MI- FA LAdim DO LA- RE- SOL7

Mi sento ormai pronto per potermi buttare
Ma un altro gocciolino di gin devo ingoiare
...parto in quarta ...poso il bicchiere
Ma chi è quello stronzo che si è messo a sedere

"Mi chiamo Gaetano e son napoletano
Da tutte son chiamato lo Stallone Italiano
Da Napoli sò arrivato e la tedesca t'ho soffiato
Guarda con la mano cosa le ho già toccato"

DO FA DO FA

DO MI- FA LAdim DO LA- RE- SOL7

Mi cade il mondo addosso, lo vorrei ammazzare
Ho già una sedia in mano da potergli tirare
Si gira, si alza in piedi, viene verso di me
Ed al suo amico dice "Torno dopo le tre"

Mi misi alla finestra e guardando dal muro
Mi dissi anche stavolta l'hai preso nel culo
Li vedo allontanarsi mano nella mano
E a proposito di mano...

LA CANZONE DELL'ALCOLISTA

SOL RE SOL (DO RE)
SOL RE SOL (DO RE)
DO RE SOL (RE DO SI-)
DO RE SOL (LA- SOL)

Rit: DO SOL DO SOL
SOL RE SOL (LA- SOL)

Non sono stato mai capace di scriver canzoni
Ma con una bottiglia vicino la voce vien fuori
E allora alzo il bicchiere e brindo a una futura carriera
Sia fatta di Vernaccia e Pinot, di Chianti e Barbera
A volte vorrei proprio cantare di amore e passioni
Ma temo che potrei assomigliare a un nuovo Claudio Baglioni
Ed alzo di nuovo il bicchiere contro questa paura
La scaccio dalla mente con cocktail di varia natura

Potrei parlare di whisky o dissertare sul gin
Sarò monomaniaco, lo so, mi dicon tutti di sì, che son fatto così
E bevo se sono infelice, se sono allegro bevo ancora di più
Ho il fegato ingolfato e non ce la fa proprio più e intanto io mando giù

La mia ragazza mi ha lasciato e mi ha fatto una grande scenata
Mi ha pure picchiato, era veramente arrabbiata
Mi ha urlato che sono un perdente, un alcolizzato
E uscendo mi ha fregato una bottiglia di whisky invecchiato
Son rimasto da solo a pensare per tutta la notte
Forse agendo in maniera diversa avrei evitato le botte
Ma un pensiero più degli altri mi faceva star molto male
Quella bottiglia la tenevo da tempo per un giorno speciale

Potrei parlare di whisky, so tutto sulla grappa o il Cointreau
Ma non ho ancora imparato a parlare d'amor...
E passo le notti da solo, appoggiato al bancone di un bar
Ho una bionda tra le mani e forse solo lei posso amar, solo lei posso amar

Ho perso anche il lavoro e sono proprio disperato
Non capisco neppure il motivo per cui mi ha licenziato
Si è seccato quel giorno che, tornando da una grande riunione,
Con l'auto della ditta son finito dritto nel fiume
Questo incidente mi ha davvero traumatizzato
Ne sono uscito con un occhio nero ed un braccio spezzato
Ma la cosa peggiore che mi poteva capitar
Nell'auto avevo appena montato il mio frigo-bar

E la morale di questa canzone forse c'è ma io non la so
E nello stato in cui sono non credo che la troverò...
E quindi bevo se sono infelice, se sono allegro bevo ancora di più
Ho il fegato ingolfato e non ce la fa proprio più e intanto io mando giù

LA MAMMA È SEMPRE LA MAMMA

MI 6 7 6 7 6
LA 6 7 6 7 6
MI SI SIb LA
MI LA SI

Sull'etichetta gialla c'è quella scritta rossa
Ma è il cinghiale sul tappo che mi dà la scossa
E riempio il bicchiere e mando giù

È chiaro e trasparente, è forte come il fuoco
È il cuore di un buon cocktail, è la mia carta da gioco
È la regina di cuori che anebbia i miei dolori

Lei non mi lascia solo, lei è un'amica che resta
Ma l'indomani al mattino ho solo un cerchio alla testa
Ma quando viene la sera io ritorno da lei

Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Perché non posso restare...senza di lei

A volte l'ho tradita con russe o giamaicane
A volte con scozzesi o americane
Ma sempre da lei, sempre da lei io ritornerò

Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Dammi la bottiglia...dammi la bottiglia
Perché non posso restare...senza di lei